

Istituto Comprensivo "Via Sauro" Verano Brianza

Tel. 0362- 903319 e-mail: MIIC843009@ISTRUZIONE.IT Sito Web: www.scuoleverano.gov.it

**REGOLAMENTO/ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE
per l'attribuzione del merito e la valorizzazione della funzione docente.**

Art.1 COMPOSIZIONE

Come da Legge 107/15, comma 129, in sostituzione dell'articolo 11 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297:

presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato per la Valutazione dei Docenti. Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dalla Dirigente Scolastica ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per il primo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale.

Art. 2 MANDATO ISTITUZIONALE

La legge 107/15 istituisce il Comitato con il compito istituzionale di individuare i criteri per la attribuzione del merito docenti, come da comma 129: "Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale".

Tali criteri sono varati entro il mese di giugno per l'a.s. 2015/2016 e entro il 30 novembre di ogni anno successivo in caso di richiesta di revisione per intervenute modifiche e/o su richiesta della DS e/o del 50% più un membro del Comitato stesso.

Art. 3 CONVOCAZIONE

Il Comitato di Valutazione viene convocato con atto formale della Dirigente, che lo presiede, almeno 5 giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'o.d.g., sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. Le riunioni vengono verbalizzate.

Art. 4 VALIDITA' DELLE SESSIONI DI LAVORO

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del CdV sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 5 SURROGHE E SOSTITUZIONI

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del CdV, ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR, fatto salvo il principio della legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti come da Legge 107/15 comma 129 e la legittimità di riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Art. 6 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE

Il CdV definisce i criteri di valorizzazione della funzione docente alla luce del dettato normativo del PTOF e del PdM di Istituto. I criteri sono rivedibili su richiesta motivata della Ds e/o della maggioranza dei membri validamente eletti nel Comitato.

Il documento varato dal Comitato di Valutazione prevede delle premesse di ordine generale che danno il contesto e la cornice dell'operazione, ancorando la valorizzazione del merito

- al principio di ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative che contribuiscono al piano di sviluppo/miglioramento dell'offerta formativa alla luce del piano di miglioramento
- alla positiva ricaduta in Istituto delle pratiche professionali.

I requisiti per la valorizzazione del ruolo docente sono individuati come segue:

- Il lavoro del Comitato deve promuovere un'azione di autovalutazione e di riflessività nell'ottica del miglioramento continuo.
- I criteri individuati devono permettere di giungere ad una premialità equa, giusta e trasparente.
- Il bonus premiale deve essere leva per il miglioramento e la rimotivazione del personale docente.
- La Dirigente è responsabile della corretta applicazione della legge, della valutazione del personale e della corresponsione del bonus premiale.
- Il bonus è assegnato annualmente a docenti con contratto a tempo indeterminato e riferito a quanto svolto e realizzato nell'anno scolastico in corso: 1 settembre - 31 agosto.
- Il docente a cui viene assegnato il bonus non deve aver effettuato un numero di assenze superiore a giorni 30.
- Il docente deve produrre documentazione chiara ed accessibile di quanto posto all'attenzione della Dirigente per accedere al bonus premiale.
- Il docente non deve aver avuto sanzioni disciplinari nell'a.s. di riferimento.
- Il docente deve agire nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Comportamento.
- Il docente deve aver osservato con puntualità l'orario di servizio e degli impegni.
- Il docente deve aver compilato con cura il registro elettronico e cartaceo.
- L'esperienza del singolo docente non deve restare isolata ma avere una visibile ed oggettiva ricaduta sulla qualità dell'offerta formativa.
- Si privilegiano le esperienze di gruppi di lavoro.

Art. 7 RACCOLTA DATI

Si ritiene opportuna la raccolta degli elementi valutativi alla luce dei criteri declinati in indicatori attraverso una scheda /format condivisa la cui compilazione viene - previo comunicato specifico della DS - richiesta direttamente ai singoli docenti al fine di AGGIORNARE anno per anno il proprio status rispetto al merito. Ciò comporta la precisazione ai docenti del fatto

- che le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico e debbono essere documentabili/verificabili
- tali dichiarazioni non escludono, anzi casomai indirizzano, il controllo della DS, cui spetta l'attribuzione del bonus alla luce di criteri stabiliti dal Comitato

Art. 8 REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è rivedibile su richiesta motivata della Dirigente e/o della maggioranza dei membri facenti parte.

Si condividono i criteri che provengono sia dai lavori di confronto provinciale ed interprovinciale messo in atto a livello di AT e di USR Lombardia, sia le proposte concertate dai docenti presenti nel CdV.

Criteri e Regolamento approvati il 7 giugno 2016.